



*Annuncio ai pastori, MARTINO DA MODENA,
S. Petronio, Graduale I f.70v., Bologna 1478.*

25 dicembre

NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

S. Messa della notte

Veglia di preparazione alla notte santa

INTRODUZIONE

Ingresso. Exsulta filia Sion (G.M. DURIGHELLO)

(In piedi)

Traduzione conoscitiva

*Exsulta, filia Sion,
lauda, filia Jerusalem:
ecce Rex tuus venit, venit Sanctus,
et Salvator mundi.
Alleluia, alleluia.*

Esulta, figlia di Sion,
canta, figlia di Gerusalemme:
ecco, il tuo Re viene, viene il Santo,
e il Salvatore del mondo.
Alleluia, alleluia.

*Audi, filia, et vide,
et inclina aurem tuam:
concupiscet Rex decorem, decorem tuum.*

Ascolta, figlia, e guarda,
e porgi il tuo orecchio:
il Re desidererà la tua bellezza.

Invocazione iniziale

✠. O Dio, vieni a salvarmi.

✠. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Inno. Innalzate nei cieli

1. Innalzate nei cieli lo sguardo: la salvezza di Dio è vicina.

Risvegliate nei cuori l'attesa, per accogliere il Re della gloria.

Ritornello



2. Sorgerà dalla casa di David il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo per potenza di Spirito Santo. **R.**

3. Benedetta sei tu, o Maria, che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia, porti al mondo il sole divino. **R.**

4. Vieni, o Re, discendi dal cielo, porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto, solo tu puoi svelarci il mistero. **R.**

1 Ant. Mi ha detto il Signore: Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

Salmo 2

Perché le genti congiurano, *
perché invano cospirano i popoli?

Tutti



«Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:

«Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.

Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, *
istruitevi, giudici della terra;

servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

che non si sdegni *
e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

1 Ant.

Mi ha det - to il Si - gno - re; Tu sei mi - o
fi - glio, og - gi ti ho ge - ne - ra - to.

2 Ant. Come uno sposo il Signore esce dalla stanza nuziale.

Salmo 18 I

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Tutti

Il giorno al giorno ne affida il me[†]s - saggio *
e la notte alla notte ne trasmet - te no - tizia.

Non è linguaggio e non sono parole, *
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

Gloria al Padre e al Figlio, *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre*
 nei secoli dei secoli. Amen.

2 Ant.



3 Ant.

Sulle tue labbra è diffusa la
 grazia, Dio ti ha benedetto per sempre.

Salmo 44

Effonde il mio cuore liete parole, †
 io canto al re il mio poema. *
 La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tutti



Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
 nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
 avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
 le tue frecce acute colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
 sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
 è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
 Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
 con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
 dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome *
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno *
in eterno, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre*
nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant.



℣. Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia,

℟.



LEZIONARIO

Prima Lettura (Is 11, 1-10)

Dal libro del profeta Isaia

La radice di Iesse e la pace messianica

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà.

Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi.

Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare.

In quel giorno la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli le genti la cercheranno con ansia, la sua dimora sarà gloriosa.

RESPONSORIO . Inno e Responsori per il Natale (G.A. Perti, 1661-1756),

℟. Hodie nobis caelorum rex Virgine nasci dignatus est, hominem perditum ad caelestia regna revocaret.

* Gaudet exercitus angelorum: quia salus aeterna humano generi apparuit.

℣. Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

* Gaudet exercitus angelorum: quia salus aeterna humano generi apparuit.

✠. *Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.*

℟. *Hodie nobis caelorum.*

Traduzione conoscitiva

Oggi il Re del cielo si è degnato di nascere per noi da una Vergine, per richiamare l'uomo perduto al regno celeste.

Gioisca la schiera degli angeli: perché la salvezza eterna è apparsa al genere umano.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Seconda Lettura (Disc. 1 per il Natale, 1-3; PL 54,190-193)

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

Riconosci, cristiano, la tua dignità

Il nostro Salvatore, carissimi, oggi è nato: rallegriamoci! Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti. Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.

Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava. Così alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2,14). Essi vedono che la celeste Gerusalemme è formata da tutti i popoli del mondo. Di questa opera ineffabile dell'amore divino, di cui tanto gioiscono gli angeli nella loro altezza, quanto non deve rallegrarsi l'umanità nella sua miseria! O carissimi, rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio nello Spirito Santo, perché nella infinita misericordia, con cui ci ha amati, ha avuto pietà di noi, e, mentre eravamo morti per i nostri peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo (cfr. Ef 2,5) perché fossimo in lui creatura nuova, nuova opera delle sue mani.

Deponiamo dunque «l'uomo vecchio con la condotta di prima» (Ef 4,22) e, poiché siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne. Riconosci, cristiano, la tua dignità e, reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricòrdati chi è il tuo Capo e di quale Corpo sei membro. Ricòrdati che, strappato al potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio. Con il sacramento del battesimo sei diventato

tempio dello Spirito Santo! Non mettere in fuga un ospite così illustre con un comportamento riprovevole e non sottometterti di nuovo alla schiavitù del demonio. Ricorda che il prezzo pagato per il tuo riscatto è il sangue di Cristo.

Responsorio. Inno e Responsori per il Natale (G.A. Perti, 1661-1756)

R. *Hodie nobis de coelo pax vera descendit:*

** hodie per totum mundum melliflui facti sunt coeli.*

V. *Hodie illuxit nobis dies redemptionis novae,
reparationis antiquae, felicitatis aeternae.*

Oggi la vera pace è discesa su di noi dal cielo:
oggi i cieli sono diventati color miele su tutto il mondo.
Oggi è sorto per noi il giorno della nuova redenzione,
dell'antica restaurazione, della felicità eterna.

Canto: Calenda di Natale

Venticinque dicembre.

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio creò il cielo e la terra
e plasmò l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno,
segno di alleanza e di pace;
ventuno secoli dopo che Abramo,
nostro Padre nella fede,
migrò dalla terra di Ur dei Caldei;

tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto
sotto la guida di Mosè;
circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide;
nella sessantacinquesima settimana secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade;
nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma;
nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto,
mentre su tutta la terra regnava la pace,

Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta,
concepito per opera dello Spirito Santo,
trascorsi nove mesi,
nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:

Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.

Santa messa

RITI DI INGRESSO

Canto di Ingresso

Adeste fideles

(In piedi)

trascr. John F. Wade (1711-1786)

arm. Giorgio Piombini (1934-2007)

1. *Adeste fideles læti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem.*

Natum videte Regem angelorum.

Venite fedeli lieti trionfanti,

venite, venite a Betlemme.

Vedete il Re degli angeli che è nato.



2. *En, grege relicto, humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant.*

Et nos ovanti gradu festinemus.

Lasciato il gregge, umili alla culla,

ecco i pastori chiamati si avvicinano.

Anche noi ci affrettiamo
con passo di giubilo

3. *Æterni Parentis
splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem
pannis involutum.*

L'eterno splendore

del Padre eterno

vedremo nascosto sotto la carne:

Dio bambino

avvolto con dei panni

4. *Pro nobis egenum et fæno cubantem
piis foveamus amplexibus;*

Scaldiamo con devoti abbracci

colui che povero giace sul fieno

per noi,

Chi non amerebbe

colui che così tanto ci ama?

Saluto liturgico

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla celebrazione e all'atto penitenziale

Tutti

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, *battendosi il petto* mia colpa, mia grandissima colpa;
e supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli e i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo

Tutti

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Kyrie



Ky-ri - e e - le - i - son. Chri-ste e - le - i - son. Ky-ri - e e - le - i - son.

Gloria

Ritornello



Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!



Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente. *R.*

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre
Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi,
Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica,
Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi. *R.*

Perché Tu solo il Santo,
Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen. *R.*

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Egli è Dio, e vive e regna con te.

Tutto

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura. Is 9,1-6

(Seduti)

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Madian.

Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.

Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà:

Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,

che egli viene a consolidare e rafforzare

con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale. Dal Salmo 95(96)

Ritornello



Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. *R.*

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. *R.*

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. *R.*

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. *R.*

Seconda Lettura. Tt 2,11-14

E' apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo. Lc 2,10-11

(In piedi)



Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Vangelo Lc 2,1-14

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

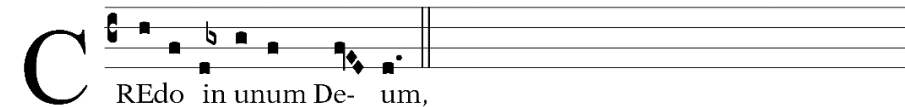
Omelia dell'Arcivescovo

(Seduti)

Credo (III)

(In piedi)

Celebrante:



Schola: *Patrem omnipoténtem, factórem cæli et terræ, visibílium ómnium et invisibílium.*

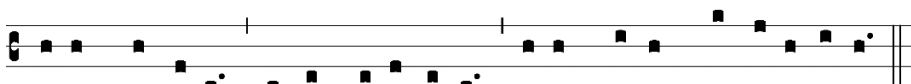
Assemblea:



Et in unum Dómi-num Iesum Christum, Fí-li- um De- i u-ni-gé-ni-tum

Schola: *et ex Patre natum ante ómnia sácula.*

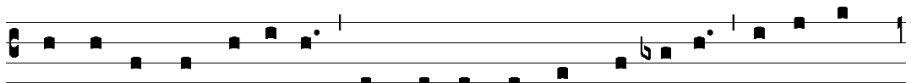
Assemblea:



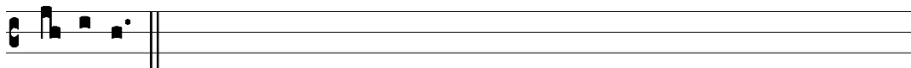
De- um de De- o, lumen de lúmi-ne, De- um ve-rum de De- o ve-ro.

Schola: *génitum, non factum, consubstantiálem Patri: per quem ómnia facta sunt.*

Assemblea:



Qui propter nos hómi-nes et propter nostram sa- lú-tem descéndit



de caelis.

Ci si inginocchia.

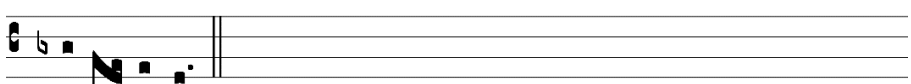
Schola: *Et incarnátus est de Spíritu Sancto ex María Vírgine, et homo factus est.*

In piedi.

Assemblea:



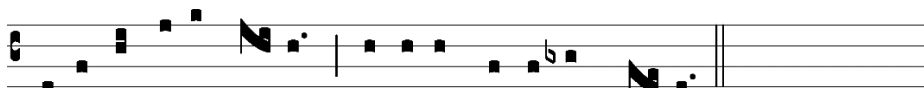
Cru-ci-fí- xus ét-i- am pro no-bis : sub Pónti- o Pi-lá-to passus et



sepúl- tus est.

Schola: *et resurrexit tértia die, secúndum Scriptúras,*

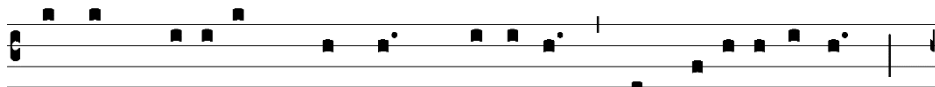
Assemblea:



Et ascéndit in cae-lum : se-det ad dexte-ram Pa-tris.

Schola: *Et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis.*

Assemblea:



Et in Spí-ri-tum, Sanctum, Dómi-num, et vi-vi-fi-cántem :



qui ex Patre Fi-li- óque pro-cé-dit.

Schola: *Qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur: qui locútus est per prophétas.*

Assemblea:



Et unam, sanctam, cathó-li-cam et a-postó-li-cam Ecclé-si- am.

Schola: *Confíteor unum baptísma in remissiónem peccatórum.*

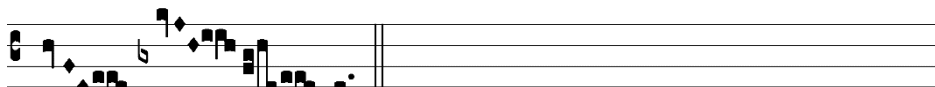
Assemblea:



Et expécto re-surrecti- ó-nem mortu- ó-rum.

Schola: *Et vitam ventúri saéculi*

Assemblea:



A- men.

Preghiera dei fedeli

L'Arcivescovo introduce la preghiera universale.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di Offertorio

(Seduti)



1. Tu scen - di dal - le stel - le, o Re del cie -
lo, e vie - ni in u - na grot - ta al fred - do, al ge -
lo, e vie - ni in u - na grot - ta al fred - do, al ge -
lo. Oh, Bam - bi - no, mi - o di - vi - no, i - o ti
ve - do qui a tre - mar: o Di - o be - a - to! Ah,
quan - to ti co - stò l'a - ver - mi a - ma - to! Ah,
quan - to ti co - stò l'a - ver - mi a - ma - to!

2. Tu lasci il bel gioir del divin seno,
per giungere a penar su questo fieno. (2 volte)
Dolce amore del mio core, dove amor ti trasportò?
O Gesù mio, perché tanto patir? Per amor mio! (2 volte)

3. A te, che sei del mondo il Creatore,
or mancan panni e fuoco, o mio Signore. (2 volte)
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora. (2 volte)

Presentazione dei doni

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera e ad offrire la propria vita nel sacrificio eucaristico

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

(In piedi)

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce,
e per questo santo scambio di doni trasformaci in Cristo tuo Figlio,
che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghieria eucaristica III - Prefazio del Natale I

Arcivescovo

Tutti

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

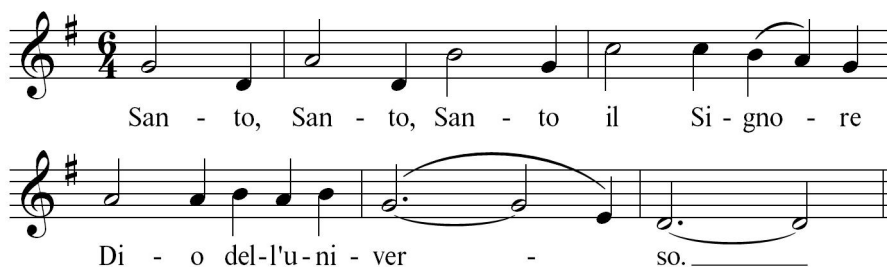
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente
la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente,
per mezzo di lui siamo conquistati all'amore delle realtà invisibili.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria:

Santo



Coro: I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'altro dei cieli.

Tutti:



Coro: Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'altro dei cieli.

Tutti:



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti

I fedeli si ginocchiano

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino
il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

In piedi

O - gni vol - ta che man - gia - mo di que - sto pa - ne e be -
via - mo a que - sto ca - li - ce an - nun - cia - mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nell' at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza,
nella notte santissima in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo introduce i fedeli alla Preghiera del Signore che viene proclamato da tutti.

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come
anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci in tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o è il regno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co - li.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,

Si ripete

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,

Tutti



Ab - bi pie-tà di no - i.

Tutti



Do - na a noi la pa - ce.

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

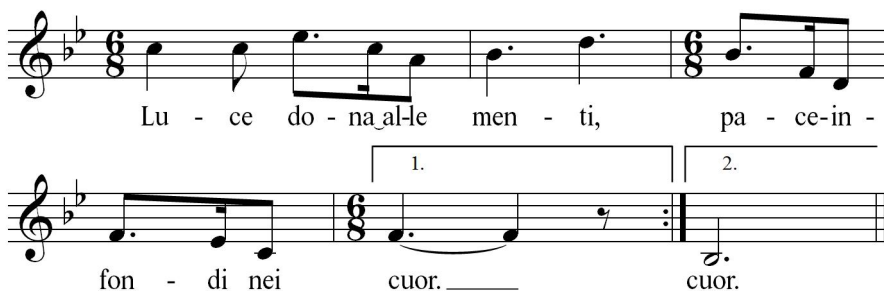
Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione. Astro del ciel (Franz Xaver Gruber, 1787 - 1863)

1. Astro del ciel, pargol divin, mite Agnello redentor,
tu che i vati da lungi sognar, tu che angeliche voci annunziar.

Ritornello



2. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu di stirpe regale decor tu virgineo, mistico fior.
3. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu disceso a scontare l'error, tu sol nato a parlare d'amor.

Canto dopo la comunione. Un bimbo è nato (melodia tradizionale, 1604)

1. Un bimbo è nato oggi per noi. Gesù è il suo nome.
È nato per noi Emmanuel!
2. Un coro in cielo d'angeli. Annuncia ai pastori:
"È nato per noi Emmanuel!"
3. La luce di una stella. Annuncia al mondo la novità:
"È nato per noi Emmanuel!"

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo

Preghiamo.

Signore Dio nostro, che ci doni la grazia di celebrare nella gioia
la nascita del redentore, fa' che giungiamo con la santità della vita
a condividere la sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Benedizione solenne

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Amen.

E con il tuo spirito.

Diacono

Chinate il capo per la benedizione.

Arcivescovo

Dio infinitamente buono,
che nella nascita del suo Figlio
ha inondato di luce questa notte santissima,
allontani da voi le tenebre del male
e illumini i vostri cuori con la luce del bene.

Tutti

Amen.

Dio, che inviò gli angeli ad annunciare ai pastori la grande gioia
del Natale del Signore, vi ricolmi della sua beatitudine.

Tutti

Amen.

Dio, che nell'incarnazione del suo Figlio
ha congiunto la terra al cielo,
vi conceda il dono della sua pace e della sua benevolenza
e vi renda partecipi dell'assemblea celeste.

Tutti

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti

Amen.

Diacono

La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale. È nato il Salvatore (Michael Praetorius, 1571-1621)

1. È na - to il Sal - va - to - re, Di - o ce
È na - to da Ma - ri - a, el - la ce

lo do - nò. E - gli è na - to in mezzo a noi: Ge -
lo por - tò.

sù Si - gno - re no - stro, noi cre - de - re - mo in te.

2. Appare nella notte la nostra povertà.

Appare, ed è un bambino, uomo che soffrirà.

Un bambino in mezzo a noi:

Gesù, fratello nostro, noi spereremo in te.

3. Angeli del tuo cielo cantano gloria a te,

cantano "Pace in terra" per chi ti accoglie in sè.

Ti accogliamo in mezzo a noi:

Gesù, che vivi in cielo, fa' che viviamo in te.



*Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico
e della Segreteria Generale
della Curia di Bologna*